V

(Avvisi)

PROCEDIMENTI AMMINISTRATIVI

CORTE DEI CONTI

AVVISO DI POSTO VACANTE ECA/2022/6

Un posto di direttore/direttrice

(gruppo di funzioni AD, grado 14)

Audit

(2022/C 173 A/01)

CHI SIAMO

La Corte dei conti europea (di seguito: «la Corte») è stata istituita nel 1975 quale revisore esterno dell'Unione europea (UE). È una delle sette istituzioni dell'UE, ha sede a Lussemburgo e conta un organico di circa 900 persone, di tutte le nazionalità dell'Unione, che svolgono attività di audit, di supporto o amministrative.

La Corte dei conti europea è un organo collegiale composto di 27 membri, uno per ogni Stato membro dell'UE. Gli auditor della Corte controllano che l'UE tenga una buona contabilità e applichi correttamente le norme finanziarie attinenti, e che le politiche e i programmi dell'UE conseguano gli obiettivi perseguiti assicurando un impiego proficuo delle risorse.

Tramite il proprio lavoro, la Corte può fare la differenza aiutando l'UE a fare un miglior uso delle risorse di cui dispone. La Corte contribuisce a migliorare la gestione finanziaria dell'UE e promuove il rispetto dell'obbligo di rendiconto e la trasparenza. Segnala i possibili rischi, fornisce garanzie, evidenzia carenze e successi e offre orientamenti ai responsabili delle politiche e ai legislatori dell'UE. Presenta osservazioni e raccomandazioni al Parlamento europeo, al Consiglio dell'UE, ai governi e ai parlamenti nazionali, nonché al pubblico.

La Corte è una organizzazione moderna e dinamica, che ricerca e promuove eccellenza, professionalità, indipendenza, trasparenza e integrità. La Corte si definisce un'istituzione diversificata, flessibile ed equa, che offre a ciascun individuo la possibilità di sviluppare al massimo i propri talenti.

Grazie all'impegno individuale e collettivo profuso nelle attività realizzate e al proprio ambizioso programma di formazione, la Corte vuole essere un luogo di lavoro stimolante sotto il profilo intellettuale, nonché un'**organizzazione basata sull'apprendimento** che si affida alla **conoscenza istituzionale** e ad un **personale motivato e adeguatamente formato** per servire l'UE e i suoi cittadini.

Siamo un'istituzione dell'UE a misura d'uomo: ciò facilita l'integrazione, agevola l'interazione e incoraggia il lavoro di squadra. Offriamo flessibilità dell'orario di lavoro e possibilità di telelavoro, anche al di fuori del luogo di residenza. Ci stanno a cuore la diversità e l'inclusione, promuoviamo le pari opportunità e facciamo sì che il nostro sia un ambiente di lavoro rispettoso, basato sulla comunicazione aperta, il dialogo e la fiducia reciproca.

Impegno del personale, benessere e rispetto dell'ambiente sono importanti pilastri delle nostre politiche interne.

CHE COSA OFFRIAMO

Questo avviso di posto vacante è pubblicato sulla base dell'articolo 29, paragrafo 2, dello statuto dei funzionari dell'Unione europea ([1]) (in appresso: «lo statuto»).

([1]) https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:01962R0031-20220101&qid=1612273468772&from=IT

Il/la candidato/a selezionato/a verrà assunto/a con il grado AD 14. Lo stipendio base mensile ammonta a 15 225,35 EUR. Tale stipendio base, che è soggetto all'imposta dell'UE ed è esente da imposte nazionali, potrà essere integrato da varie indennità, secondo quanto disposto dallo statuto.

Il/la candidato/a selezionato/a per il presente posto di direttore renderà conto del proprio operato a una sezione di audit e assisterà i membri che ne fanno parte nell'espletamento dei compiti di audit.

In particolare, sarà principalmente sua responsabilità:

— gestire le risorse umane e finanziarie;

— provvedere alla programmazione, al monitoraggio e alla rendicontazione;

— contribuire allo svolgimento dei compiti orizzontali e al raggiungimento degli obiettivi strategici della Corte e operare in un'organizzazione basata sullo svolgimento di compiti;

— fornire competenze e sostegno alla qualità dell'audit;

— assicurare la supervisione e il controllo degli audit;

— assicurare che tutti i compiti di cui sopra siano eseguiti in maniera appropriata e conforme ai requisiti qualitativi nonché alle prassi e ai princìpi di audit della Corte.

CHI CERCHIAMO

I. CRITERI DI AMMISSIBILITÀ

1. **Condizioni di assunzione**

Conformemente all'articolo 28 dello statuto, i/le candidati/e devono, alla data di presentazione della domanda:

— essere cittadini/e di uno degli Stati membri dell'Unione europea;

— godere dei pieni diritti politici;

— essere in regola con le leggi applicabili in materia di obblighi militari;

— offrire le garanzie di moralità richieste per le funzioni da svolgere.

2. **Titoli di studio**

Conformemente all'articolo 5 dello statuto:

i) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma, quando la durata normale di tali studi è di almeno quattro anni, oppure

ii) un livello di studi corrispondente a una formazione universitaria completa attestata da un diploma e un'esperienza professionale adeguata di almeno un anno quando la durata normale di tali studi è almeno pari a tre anni, o

iii) ove l'interesse del servizio lo giustifichi, una formazione professionale di livello equivalente.

3. **Esperienza professionale**

Comprovata esperienza professionale di almeno 18 anni maturata dopo aver ottenuto il livello di studi precedentemente indicato, di cui almeno quattro anni nella gestione di risorse umane e di bilancio. In particolare, è richiesta una solida e comprovata esperienza di almeno 10 anni in materia di audit (compresi pianificazione, supervisione, controllo qualità e rendicontazione relativi ad audit).

4. **Conoscenza delle lingue**

Essendo l'inglese e il francese le lingue di lavoro ufficiali della Corte, sono richieste una buona padronanza di una di queste lingue (un livello minimo pari a C1 per la comprensione, l'espressione orale e la produzione scritta) e una buona conoscenza dell'altra lingua (un livello minimo pari a B2 per le medesime categorie).

Per stabilire il proprio livello di conoscenza di una o più lingue straniere, si può consultare il sito: https://www.coe.int/en/web/common-european-framework-reference-languages/table-2-cefr-3.3-common-reference-levels-self-assessment-grid

II. CRITERI DI SELEZIONE

1) Eccellente conoscenza dei princìpi e della metodologia di audit nei campi dell'audit finanziario e di conformità, del controllo di gestione e della sana gestione finanziaria;

2) ottima conoscenza dell'audit delle finanze pubbliche dell'UE e del settore pubblico;

3) eccellente capacità di definire ed attuare strategie in materia di organizzazione e nello specifico settore di attività;

4) eccellente padronanza dei metodi di gestione;

5) eccellente capacità di dirigere e motivare équipe multilingue e multiculturali, nonché di individuare e valorizzare al massimo le potenzialità del personale e di gestire i conflitti;

6) fortissima motivazione a far parte della squadra di dirigenti amministrativi di un'istituzione UE costantemente impegnata a migliorare i propri servizi;

7) eccellenti capacità di comunicazione;

8) spiccata capacità di agire con tatto e diplomazia nelle relazioni sia con i portatori di interesse e le controparti che con il personale;

9) la conoscenza dello statuto e del regolamento finanziario dell'Unione europea [2] saranno considerate un titolo preferenziale.

PROCEDURA DI SELEZIONE

I. AMMISSIBILITÀ

Ai sensi della decisione n. 31-2015 della Corte sulle procedure di selezione dei primi manager e dei direttori, verrà istituita una commissione di preselezione che valuterà i/le candidati/e sulla base dei quattro criteri di ammissibilità esposti nella sezione «Chi cerchiamo».

II. PRESELEZIONE

La commissione di preselezione valuterà e confronterà i titoli di studio, l'esperienza professionale e le competenze di tutti/e i/le candidati/e **ammissibili** sulla base delle informazioni contenute nei rispettivi atti di candidatura.

In questa fase della procedura di selezione, la commissione procederà ad una valutazione basata unicamente sui criteri di selezione da 1 a 7.

Poiché questa prima selezione è basata su una valutazione comparativa dei meriti individuali, i/le candidati/e che soddisfano tutti i criteri sanciti nel presente avviso di posto vacante e valutati dalla commissione durante la fase di preselezione non saranno automaticamente ammessi/e alla fase successiva della procedura.

In esito a tale valutazione comparativa, la commissione stilerà un elenco degli/delle **8 (otto) candidati/e più adatti/e** [3].

III. SELEZIONE

La commissione valuterà i candidati selezionati sulla base di un colloquio e di una prova scritta (cfr. i criteri di selezione sopra riportati).

La commissione non valuterà i criteri di selezione 6 e 9 per la prova scritta.

Durante il colloquio, la commissione valuterà tutti i criteri di selezione.

Sulla base dei risultati del colloquio e della prova scritta verrà individuato/a il/la candidato/a giudicato/a più qualificato/a per il posto.

La Corte, sulla base della relazione della commissione di preselezione, adotterà nel corso di una delle proprie riunioni una decisione di nomina di un candidato.

CANDIDATURE

Il termine ultimo per la presentazione delle candidature è fissato alle ore 12:00 (mezzogiorno), ora dell'Europa centrale, del 20 maggio 2022.

---

[2] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:32018R1046&from=IT

[3] A condizione che sia pervenuto numero sufficiente di candidature ammissibili.

Le candidature devono essere redatte obbligatoriamente in inglese o francese e dovranno essere presentate **unicamente mediante il modulo online** fornito in fondo all'avviso di posto vacante **(EN o FR)** disponibile nella pagina delle opportunità di lavoro presso la Corte [rubrica «open positions» («posizioni aperte»)]: https://www.eca.europa.eu/it/Pages/JobOpportunities.aspx.

Le candidature devono includere i seguenti documenti, redatti obbligatoriamente in inglese o francese:

— una lettera di motivazione (**al massimo 4 pagine**);

— un CV aggiornato (**al massimo 7 pagine**), preferibilmente nel modello «Europass» (cfr. il sito http://europa.eu/europass).

Le candidature che non rispetteranno scrupolosamente le indicazioni summenzionate saranno respinte.

La commissione di selezione valuterà le candidature esclusivamente sulla base delle informazioni contenute nei documenti summenzionati. Ai/alle candidati/e potrebbe essere chiesto di fornire ulteriori documenti giustificativi a sostegno di quanto dichiarato nelle candidature. Nel caso i/le candidati/e, ove richiesto, non forniscano tali giustificativi, le loro candidature saranno respinte.

Per far sì che la candidatura sia completata in tempo utile, si consiglia vivamente di non attendere le ultime ore disponibili per introdurla. L'esperienza insegna che con l'approssimarsi della scadenza il sistema può risultare sovraccarico.

POLITICA IN MATERIA DI ASSUNZIONI

In linea con la propria politica in materia di diversità e inclusione e l'articolo 1 *quinquies* dello statuto, la Corte applica alla diversità un approccio inclusivo e promuove le pari opportunità. La Corte accoglie le candidature senza effettuare discriminazioni di alcun genere e adotta misure affinché le assunzioni siano equamente ripartite tra uomini e donne, conformemente a quanto disposto dall'articolo 23 della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea. Inoltre, adotta misure volte a conciliare la vita lavorativa e la vita familiare.

Qualora il/la candidato/a necessiti di accorgimenti particolari per poter partecipare a questa procedura di selezione (a causa di una specifica menomazione o disabilità), si prega di inviare una e-mail in tempo utile all'indirizzo: ECA-Selection@eca.europa.eu.

PROTEZIONE DEI DATI

La Corte provvede affinché i dati personali dei/delle candidati/e siano trattati in conformità del regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio ([4]).

Per maggiori informazioni, cfr. l'informativa specifica relativa alle procedure di assunzione presso la Corte dei conti europea disponibile al seguente indirizzo:https://www.eca.europa.eu/Lists/ECADocuments/Specific_Privacy_Statement_vacancies/Specific_Privacy_Statement_vacancies_IT.PDF

DOMANDE DI RIESAME — RECLAMI E IMPUGNAZIONI — DENUNCE AL MEDIATORE EUROPEO

Il/La candidato/a che, in una qualsiasi fase della procedura di selezione, ritenga che una decisione che lo/la riguarda gli rechi pregiudizio, dispone delle seguenti possibilità di azione.

I. DOMANDA DI RIESAME DELLA DECISIONE DELLA COMMISSIONE DI SELEZIONE

Il/La candidato/a può presentare per iscritto una domanda motivata di riesame della decisione della commissione di selezione. La domanda deve essere presentata, entro 10 giorni dalla notifica della decisione, a: ECA-Recours@eca.europa.eu.

II. RECLAMI

Ai sensi dell'articolo 90, paragrafo 2, dello statuto, è possibile presentare un reclamo scritto avverso la decisione della Corte di respingere la candidatura scrivendo, entro tre mesi dalla notifica della decisione, al seguente indirizzo:

Al segretario generale
Corte dei conti europea
12, rue Alcide De Gasperi
L-1615 Luxembourg
LUSSEMBURGO

([4]) Regolamento (UE) 2018/1725 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2018, sulla tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni, degli organi e degli organismi dell'Unione e sulla libera circolazione di tali dati, e che abroga il regolamento (CE) n. 45/2001 e la decisione n. 1247/2002/CE (GU L 295 del 21.11.2018, pag. 39).

III. IMPUGNAZIONI GIUDIZIALI

Ai sensi dell'articolo 91 dello statuto, il/la candidato/a può impugnare dinnanzi alla Corte di giustizia dell'Unione europea la decisione di rigetto del reclamo da esso presentato, nella misura in cui gli rechi pregiudizio. Il ricorso deve essere presentato da un avvocato entro tre mesi dalla notifica della decisione di rigetto del reclamo.

IV. DENUNCE AL MEDIATORE EUROPEO

Se il/la candidato/a ritiene che la Corte dei conti europea, nel trattare la sua candidatura, abbia dato prova di cattiva amministrazione, può sporgere denuncia al Mediatore europeo, dopo aver contattato la Corte al fine di dirimere la controversia. La denuncia va presentata per iscritto entro due anni da quando i fatti pertinenti sono divenuti noti. Nel sito internet del Mediatore europeo è disponibile un modulo di denuncia elettronico. La presentazione di una denuncia al Mediatore europeo non sospende i termini per i mezzi di ricorso summenzionati.